

Archeologie Postclassiche

Archeologia cristiana e medievale 2

aa 2019-2020

Modulo A

IX. I Longobardi: La Langobardia minor

Prof.ssa Rossana Martorelli



Con Agilulfo
(591-616)
anche le zone
costiere
diventano
longobarde

Langobardia minor

- regioni dell'**Italia meridionale** controllate dai Longobardi, in antitesi alla definizione di *Langobardia maior* o *Longobardia megàle* con cui gli scrittori bizantini del XII secolo si riferivano al più vasto regno longobardo con capitale Pavia







A.D. 752

- Impero d'Oriente
- Longobardi
- Arabi

- Il confine attuale dell'Umbria
- Arabo-Bizantino

- Slavi
- Franchi
- Bulgari

- “sculdasci” governavano i centri più piccoli
- “gastaldi” di nomina regia amministravano la porzione dei beni assegnati
- Acculturazione
- Società non più militare ma latifondistica

Ducato di Benevento

- **Autonomo**, anche se doveva rispondere a Pavia, sede del regno
- Principio dell'**ereditarietà**
- Liutprando esercita forte autorità
- Astolfo e Desiderio segnarono non soltanto la **riaffermazione del potere reale**, ma anche la ripresa di un'**offensiva militare** sui territori non ancora sottomessi
- 774: ducato di Spoleto cade sotto i Franchi
- 774: Ducato di Benevento sconfitto da Carlo Magno e Arechi II ottiene la **trasformazione del ducato in principato**
- 787: Carlo Magno assedia Salerno, obbligando Salerno ad un atto di sottomissione

Benevento

(Ticinum geminum-Pavia gemella)



Cod. Vat. Lat. 4939, f. 28v.

Arechi II (758-774): duca di benevento
774, principe longobardo di Benevento,
offre il modello della chiesa di S. Sofia



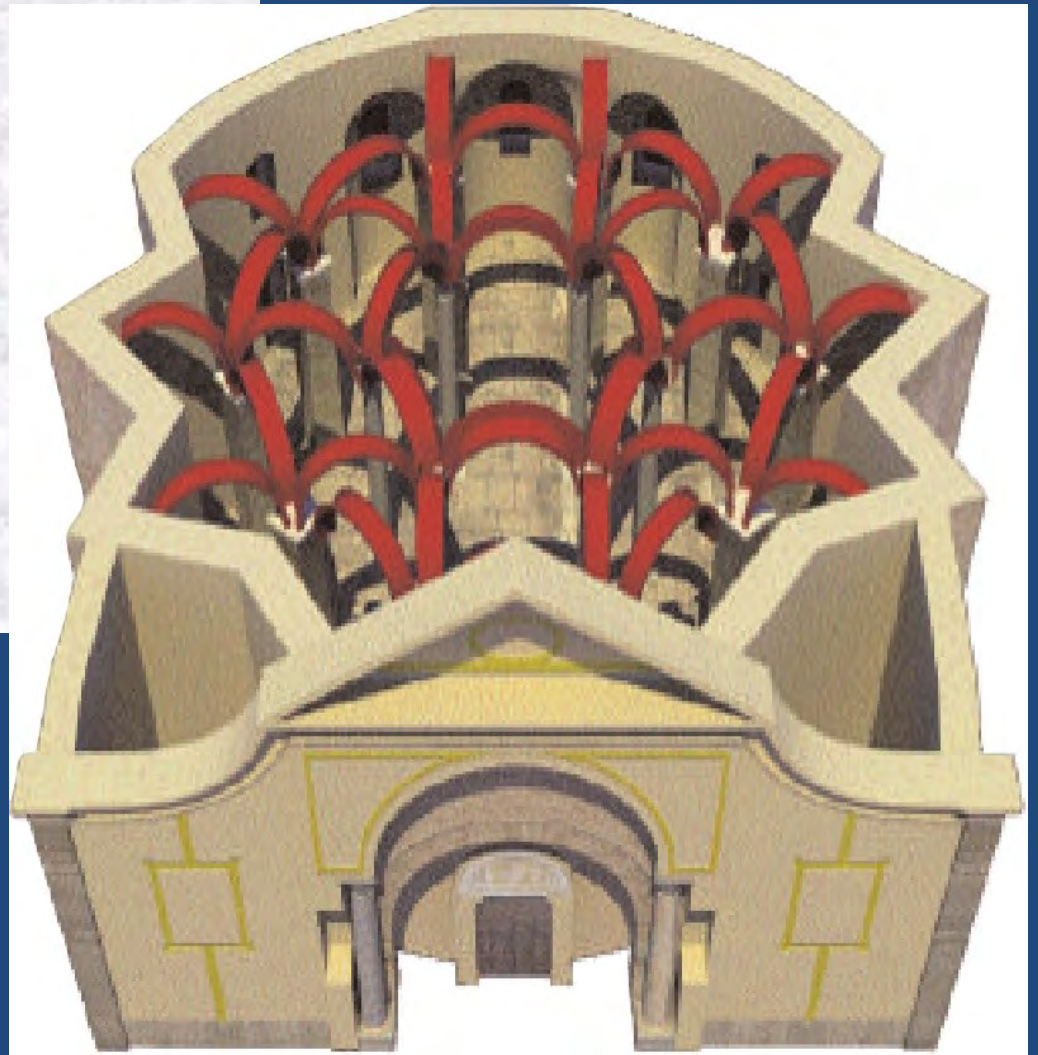
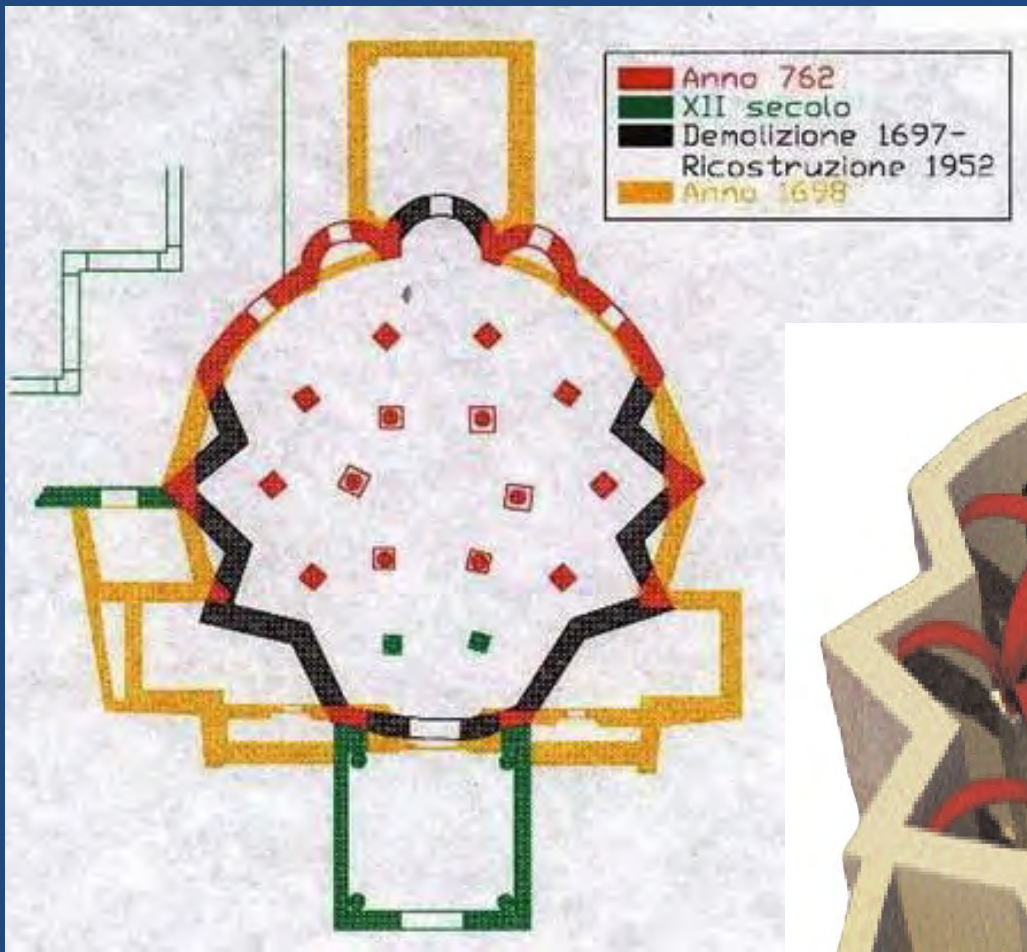
Risveglio urbanistico
di Benevento sotto
Arechi II, duca nel 758

Benevento: chiesa di S. Sofia

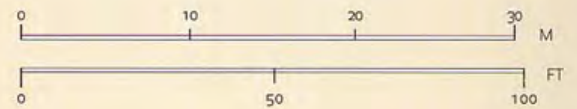
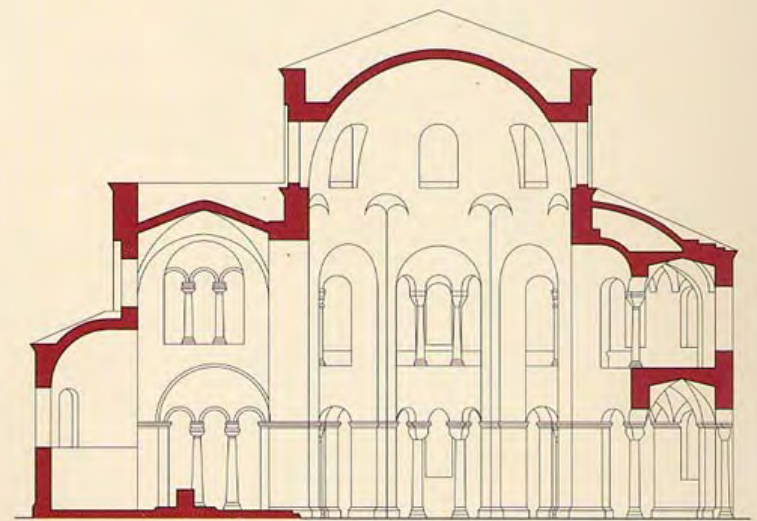
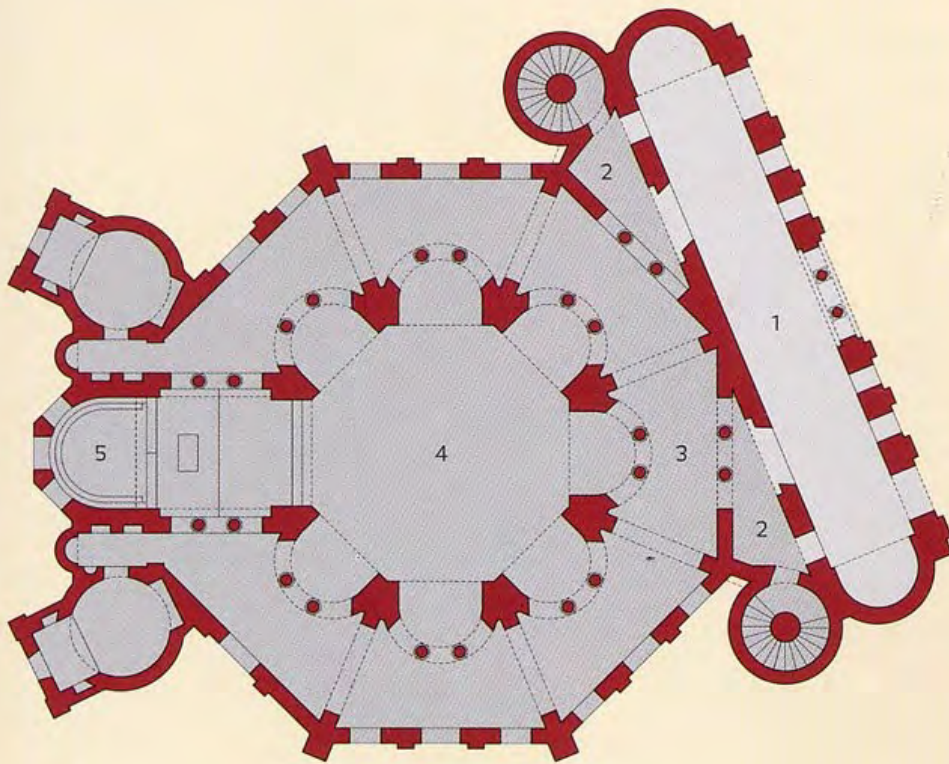


S. Sofia





Ravenna, San Vitale









Salerno



Salerno

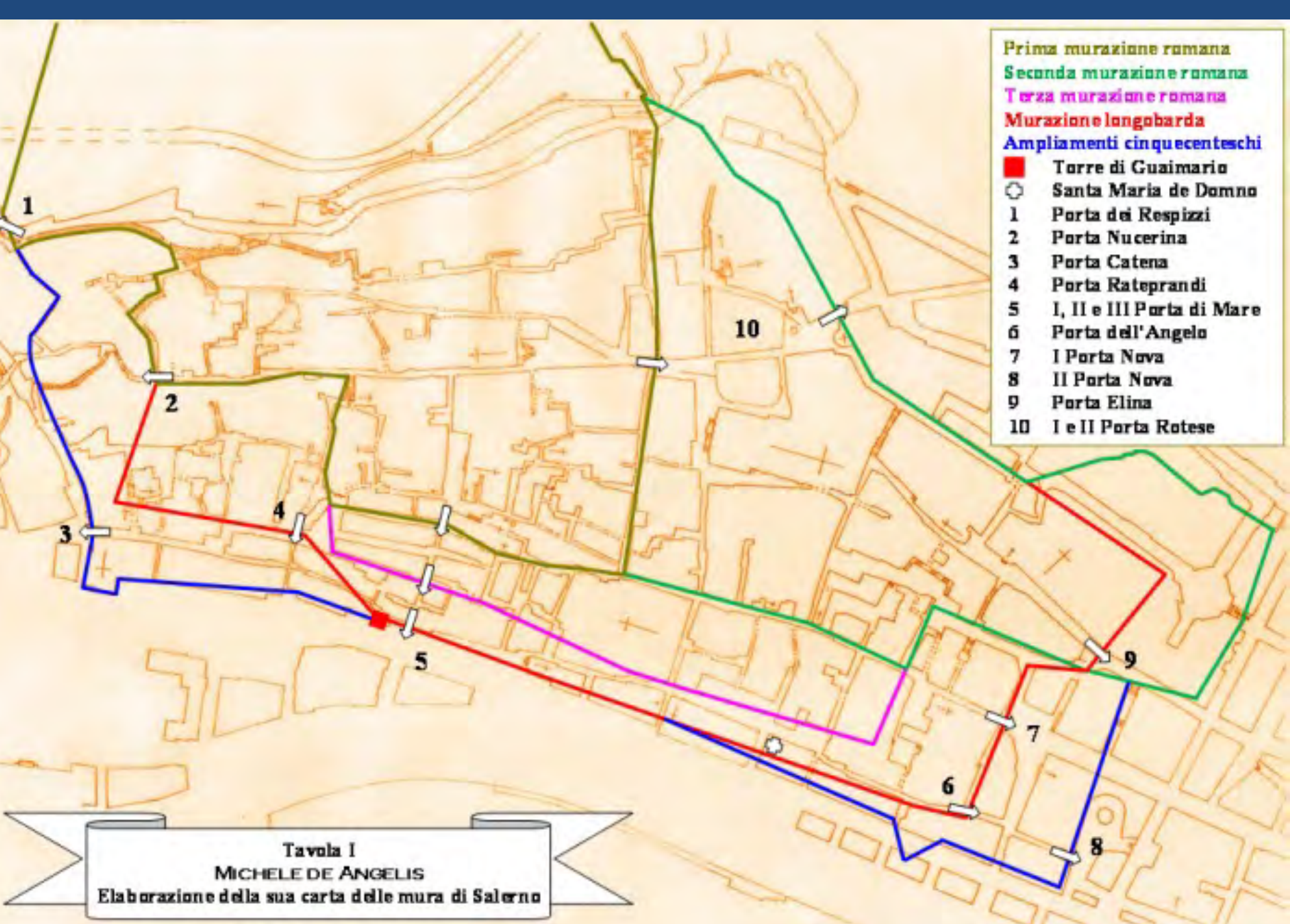
- 639-640: i Longobardi, stanziati a Benevento, guidati da Arechi I (590-641) diedero inizio ad un'offensiva contro i Bizantini in Italia meridionale annettendo anche **Salerno** che entrò a far parte del ducato di Benevento.
- poco dopo con Grimoaldo I (646-671?) divenne capoluogo di un vasto gastaldato
- Prima dell'intervento di Arechi la città era un modesto "**castrum**"
- si trovava in una posizione geografica che poteva portare notevoli vantaggi all'economia del principato
- Arechi II accolse i profughi longobardi provenienti dal nord donando loro terre proprio in queste due aree

Paolo Diacono, *Carme per le fortificazioni e gli edifici di Salerno*

- scritto da con l'intenzione di celebrare Arechi II e gli edifici costruiti a Salerno
- versi probabilmente scritti a Salerno prima del 782, perché in quest'anno Paolo Diacono fu trasferito come ostaggio alla corte di Carlo Magno e vi rimase fino al 787, anno della morte di Arechi II e della composizione dell'epitaffio per la tomba del principe

- Dopo la disfatta di Desiderio Arechi da duca si proclama **principe dei Longobardi**
- Leone Ostiense: «*Arechi fu il primo a voler essere chiamato **principe di Benevento**, mentre fino a lui i signori di Benevento avevano il titolo di duchi: si fece, pertanto, ungere dai vescovi, cinse la corona e ordinò che in calce ai documenti si annotasse “scritto nel nostro sacratissimo palazzo”*».
- Salerno assume una **funzione cardine** nella riorganizzazione del nuovo Principato di Benevento.

- Paolo Diacono: Salerno tra *opulentissimae urbes* della Campania.
- Erchemperto nel IX secolo : “Arechi eresse una città **munitissima** con apposite costruzioni, elevata a guisa di **piazzaforte**, perché avesse costituito per l’avvenire un presidio per i principi nel caso d’incursione di un esercito su Benevento. E’ chiamata Salerno dal mare, che le è vicino e che è detto anche sale, e dal fiume Lirino: due nomi in uno”.
- *Chronicon Salernitanum* di X secolo : “Arechi, data ogni sicurezza a Benevento e alle sue figlie, si trasferì a Salerno, che è una città **munitissima** e illustre [...]. E il principe mirabilmente l’ingrandì e ne **rafforzò la difesa**” e poi “**elevò a grande altezza le mura della suddetta città**”.



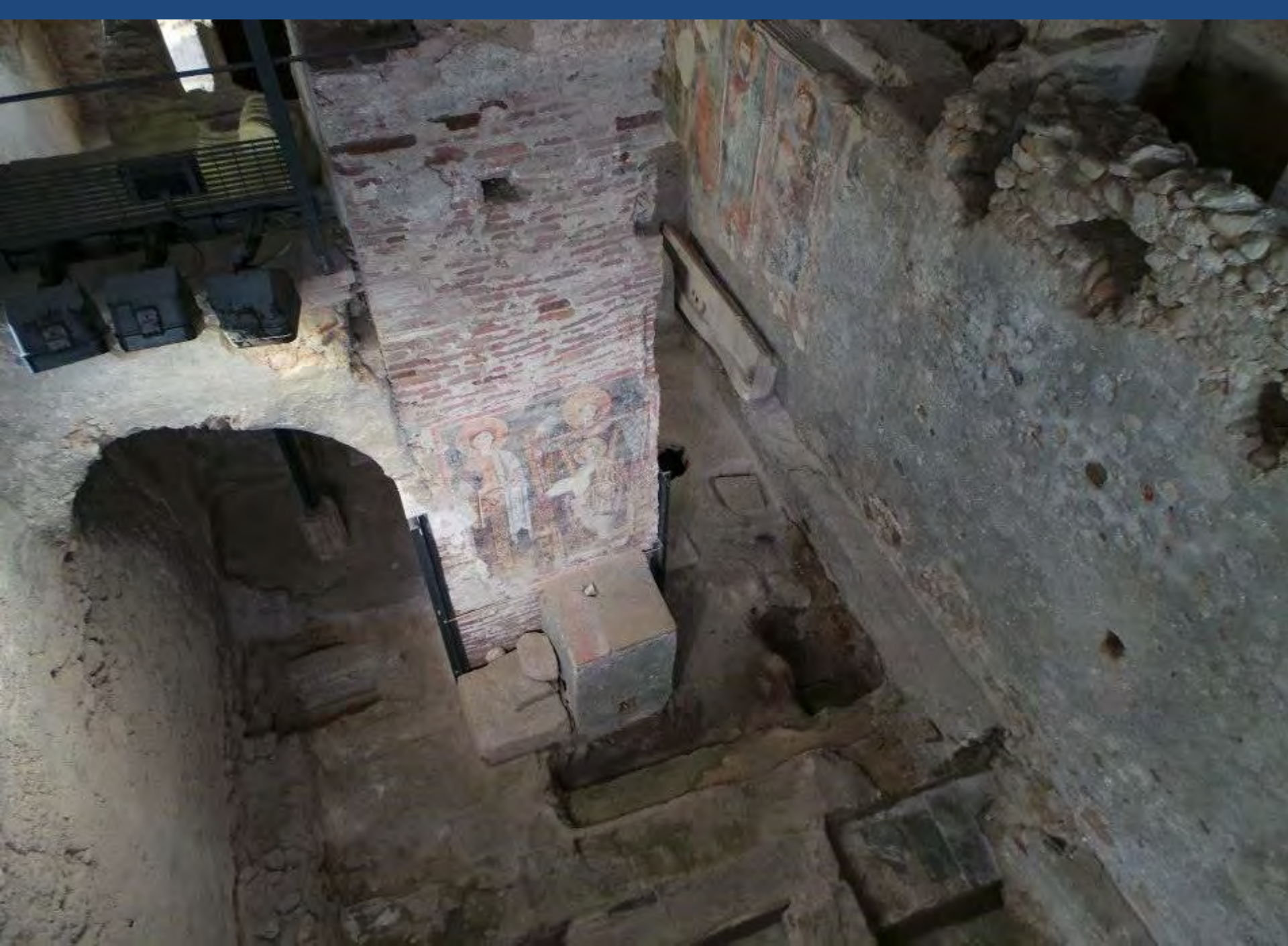
- Prima murazione romana
- Seconda murazione romana
- Terza murazione romana
- Murazione longobarda
- Ampliamenti cinquecenteschi
- Torre di Guaimario
- Santa Maria de Domno
- 1 Porta dei Respizzi
- 2 Porta Nucarina
- 3 Porta Catena
- 4 Porta Rateprandi
- 5 I, II e III Porta di Mare
- 6 Porta dell'Angelo
- 7 I Porta Nova
- 8 II Porta Nova
- 9 Porta Elina
- 10 I e II Porta Rotese

Tavola I
MICHELE DE ANGELIS
 Elaborazione della sua carta delle mura di Salerno

- Leone Ostiense: *“sbigottito pel terrore dei Franchi aggiunse una città nuova a Benevento e mirabilmente restaurò Salerno, antica fondazione tra Pesto e Nocera”* e cita anche il palazzo: *“costruì nobilmente **due palazzi**, uno a Benevento, l’altro a Salerno, e lo abbellì con magnifici versi di Paolo”*.
- *Chronicon Salernitanum* di X secolo *“Arechi fortificò in ogni parte questa città e in essa costruì **un palazzo di meravigliosa estensione** e bellezza e ivi, nella parte settentrionale, eresse una **chiesa in onore dei beati Pietro e Paolo**”*.
- *Chronica Sancti Benedicti Casinensis*: *“Iste primus appellatus est princeps et fecit **duo palatia**, unum in Benevento et alium in Salerno”*.
- *Chronicon Vulturnense*: *“quem (Paolo) Arichis suscipiens, eum honorifice retinuit, a quo **palacium** infra Beneventum et alium in Salerno constructum versibus decorari fecit”*.

Complesso di S. Pietro a Corte





An aerial photograph of a densely packed, terraced village built on a hillside. The buildings are closely packed together, with many having reddish-brown roofs. A prominent red outline is drawn around a central portion of the village. The foreground shows a dark, possibly paved or dirt area, and a small body of water is visible at the bottom edge. The overall scene is a typical example of a hillside settlement.

Cappella Palatina
di SS. Pietro e Paolo

S. Pietro a Corte







ΣΥΝ

ΕΤΟ

ΗΜΗ

5400

Castello di Arechi







Salerno. Foto satellitare con delimitazione dell'area di età longobarda



Via Sacra Langobardorum



Michele arcangelo

- santo/guerriero che sconfigge il demonio
- ha una bilancia con cui pesa le anime
- su altura
- protegge il lavoro agricolo





Montesantangelo S. Michele

- *Liber de apparitione*
 - 3 apparizioni

I apparizione: 490



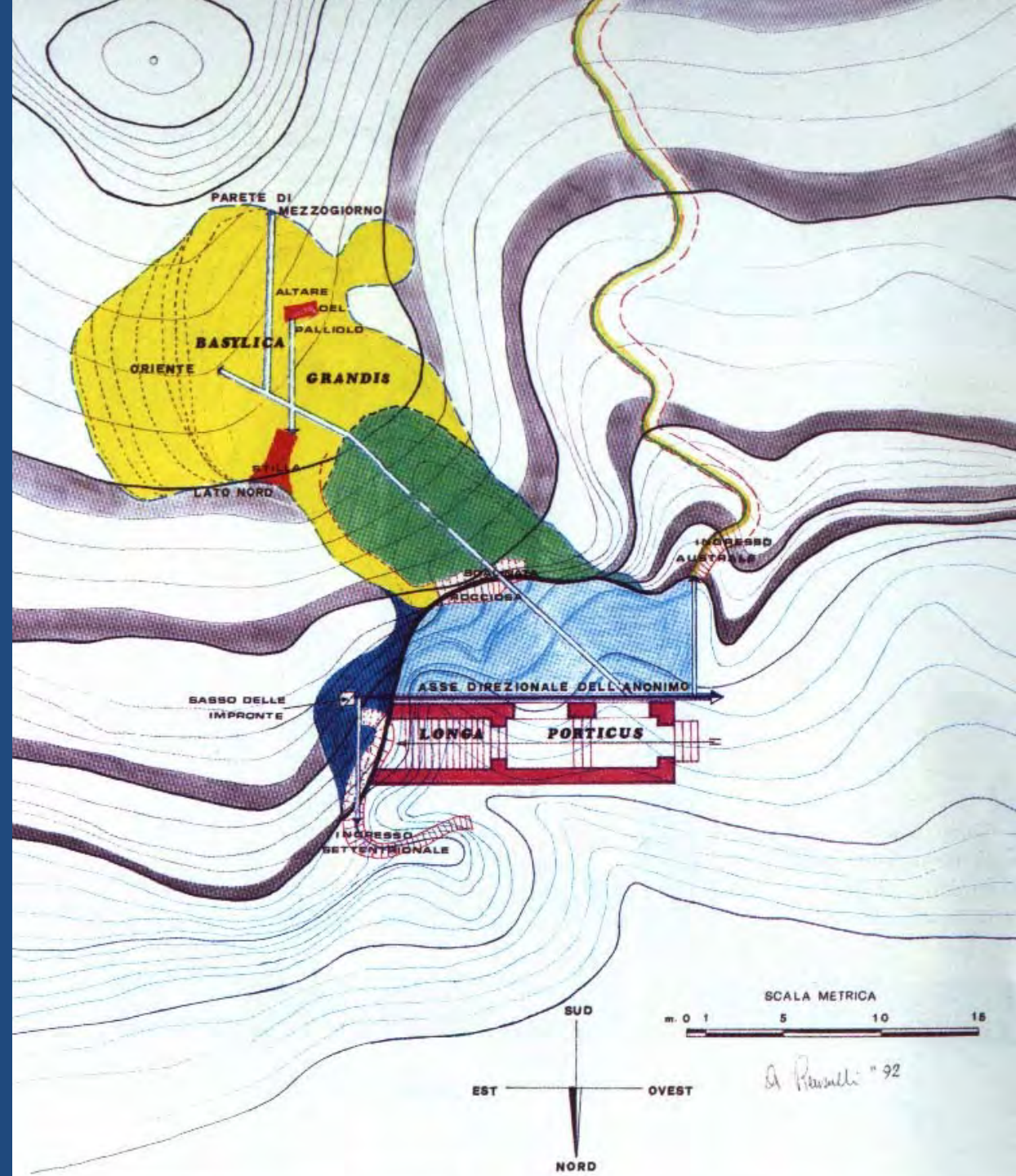
S·MICHAEL·IN·MONTE·GARGANO·APPARET

- **II apparizione (492): l'arcangelo aiuta gli abitanti di Siponto contro i nemici**
- **III apparizione (493): il vescovo di Siponto vuole consacrare la grotta al santo, ma il santo appare e dice che è già consacrata. Il vescovo costruisce una chiesa**





San Michele al Gargano



Gargano (FG). Grotta di San Michele, interno





Gargano (FG).
Grotta di
San Michele
Arcangelo,
particolare
della scalinata

Iscrizione runica



Iscrizione dedicatoria del duca Romualdo I (662-687)



al tempo di Romualdo I e Romualdo II diversi interventi di **ristrutturazione e di monumentalizzazione** del santuario micaelico, fra cui: la **risistemazione e l'ampliamento delle due scale di accesso alla grotta**, per il flusso e deflusso dei pellegrini, **una ristrutturazione della "galleria porticata"**, forse utilizzata anche come *hospitium*.

Si parla di *basylica grandis longa porticus mansio*, probabilmente al tempo della regina Ansa, moglie di Desiderio (756-774), che ebbe grande attenzione verso i pellegrini che si dirigevano al santuario di San Michele sul Gargano.

Puglia

- Dominazione longobarda meno lunga
- Presenza di arabi e bizantini

Catepanato



Basilica di San Nicola (oggi nella sala "A" del Museo Nicolaiano),
epigrafe greca con monogramma di un funzionario bizantino, "Leone patrizio",
scolpito su un capitello della prima metà del secolo X.





Basilica di San Nicola

(oggi nella sala "A" del Museo Nicolaiano),

epigrafe in greco,

originariamente sul muro perimetrale
all'inizio della navata sinistra della Basilica,

che celebra i lavori edilizi del Catapano e
cita esplicitamente Basilio Mesardonites,

regnante dal 1010 al 1017.

Bari

Annales Barenses

notizie sulle
vicende politiche
della città

(605-1043)

Codice
Diplomatico
Barese



Bari, San Gregorio



La Vallisa (XI secolo)





Tempietto di Seppannibale







BARIN
EDITA



croce astile in lamina aurea con decorazione incisa. VI-VII secolo.

Pratola Serra (AV), loc. Pioppi-Basilica di S. Giovanni;
Museo Archeologico Nazionale di *Paestum*

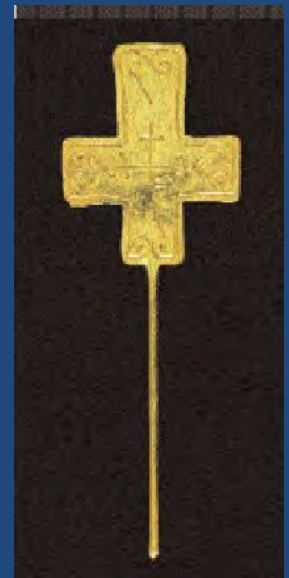
Croce astile in lamina
d'argento con raffigurazione
del volto di Cristo.
VI-VII secolo.

Pratola Serra (AV), loc.
Pioppi-Basilica di S.
Giovanni; Ufficio per i Beni
Archeologici, Avellino



Croce astile in bronzo con bracci a terminazione
espansa. VII secolo.

Venosa (PZ), area basilica esterna SS. Trinità;
Museo Archeologico di Venosa



Crocette auree. VII secolo.
Museo del Sannio, Benevento
Crocetta aurea.

Crocetta in lamina aurea con gancio.
VII secolo.
Taurasi (AV); Museo
Archeologico Nazionale di
Paestum



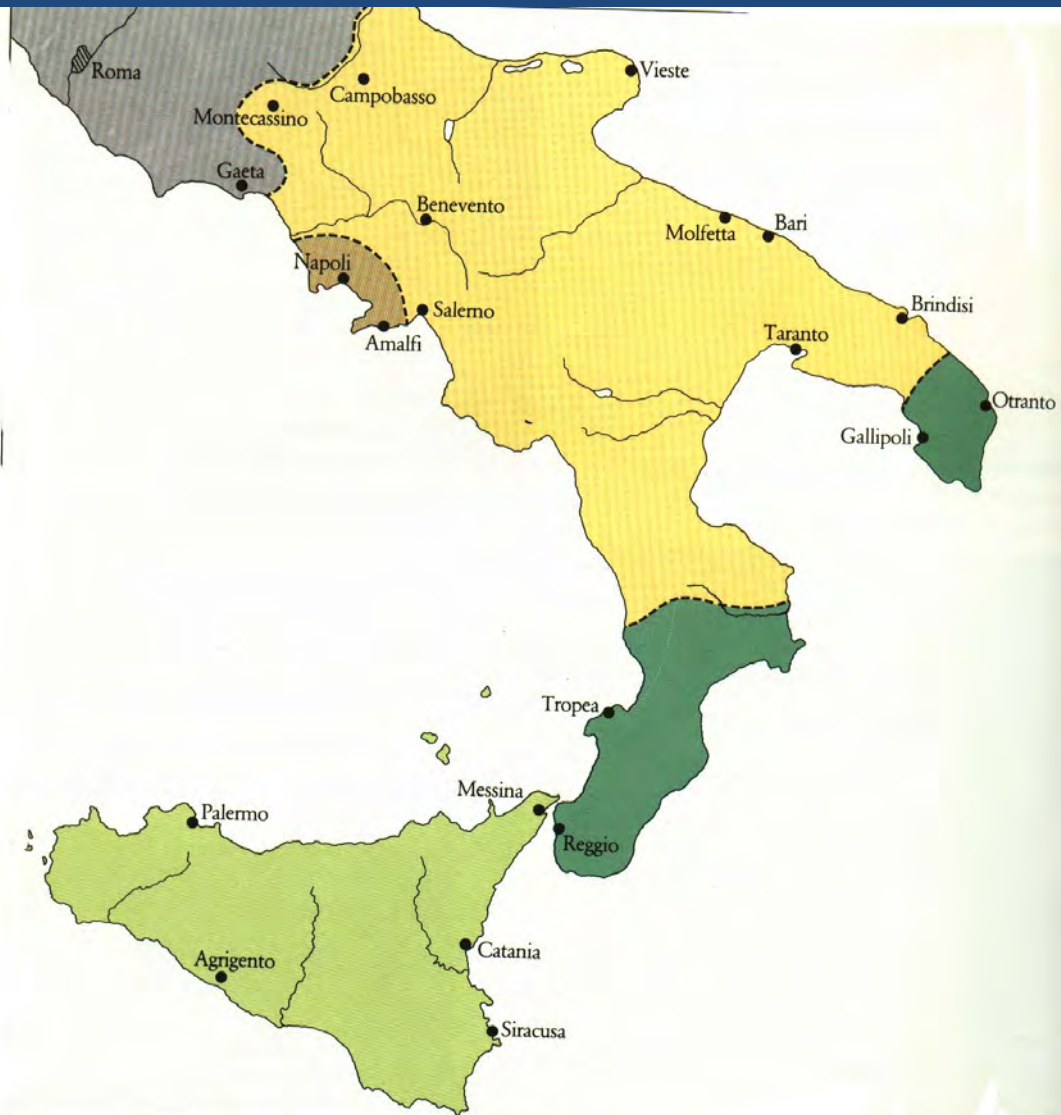


Fibula zoomorfa.VI-VII secolo.Castrovillari, Celimarro (CS);Museo Civico, Castrovillari

Fibula bronzea ad anello apertocon estremità a protomi animali.VI-VII secolo.Belsito, Torre Toscana;Museo Nazionale della Sibaritide

Benevento





LA LANGOARDIA MINOR NEL IX SECOLO

- Ducato di Calabria
- Tema di Sicilia
- Ducato di Benevento
- Ducato di Napoli

IX-X secolo

- **Lotte intestine**
- 851: **Principato** di Salerno
- **incursioni dei Saraceni** e dai tentativi di riconquista dell'**impero bizantino**, che riuscì a strappare al Principato di Benevento gran parte della Puglia
- tra i potentati locali emerge la **Signoria di Capua**
- Tentativi effimeri di riunificare il Principato





Fine della *Langobardia minor*

- 1022: l'imperatore Enrico II espugna la capitale
- Normanni sanciscono la fine del ducato
- 1053: Roberto il Guiscardo espugna Benevento